

FANO-GROSSETO**Nasce “Comitato del no”
per la preoccupazione
del nuovo tracciato**

NASCE il fronte del No alla E78 e propone un referendum sul completamento della strada. Alcuni cittadini della vallata del Metauro infatti si sono costituiti in Comitato e soprattutto grazie alla rete stanno portando avanti una battaglia per il non completamento della tanto agognata “superstrada dei due mari”, una rinuncia che permetterebbe di preservare intatte le verdi colline dipinte da Piero della Francesca. Una presa di posizione insolita, questa del Comitato, che preferirebbe lo stop definitivo dei lavori ad un progetto che si trascina da decenni e che tutt’ora è molto lontano dall’essere concluso. A pesare sul secco no è soprattutto il continuo cambio delle carte in tavola da parte di amministratori, politici e aziende costruttrici che per contenere le spese profilano all’orizzonte un progetto che si è delineato sempre come più invasivo sul territorio. Molto critico anche il Movimento 5 Stelle di Fermignano, il quale afferma che «dopo le tante parole spese ancora sono solo due le certezze: la prima è che tutti i partiti sono d’accordo per costruirla coinvolgendo il meno possibile i cittadini, la seconda è che non ci sono i soldi per completarla. Ad oggi non risultano disponibili da nessuna parte i dati: né il misterioso “nuovo” progetto, inaccessibile perfino ai nostri parlamentari».

SU FACEBOOK è stata creata una pagina “Comitato Salva Valle del Metauro e dei Paesaggi di Piero” a supporto di queste tesi e in poche ore ha fatto registrare parecchie adesioni. L’impatto ambientale ed ecologico della nuova E78 sulle verdi colline delle sponde del Metauro è uno degli effetti più temuti: «Passeremo da “Olio su tela” di Piero della Francesca a “Cemento sulla nostra terra”» ironizzano sul social network».

Andrea Angelini